

**Saluto del Rettore di Sant'Antonio dei Portoghesi in Roma, Mons. Agostinho Borges
in occasione della presentazione ufficiale della nuova consolle a cinque manuali
Concerto XIII dell'integrale organistica di J. S. Bach con l'organista titolare Giampaolo Di Rosa
13 settembre 2015**

In questa Domenica, concludendo l'eccezionale settimana con la visita ad limina della Conferenza Episcopale Portoghese, presentiamo la nuova consolle per l'organo rinnovato di Sant'Antonio dei Portoghesi.

Di fatto, in occasione della visita al Santo Padre da parte dei Vescovi Portoghesi, l'organo, per la prima volta in questa veste rinnovata giovedì 10 settembre, ha risuonato nella dimensione che gli è propria: la Liturgia, con la Celebrazione Eucaristica presieduta dall'Em.mo Cardinale Manuel Clemente, Patriarca di Lisbona e titolare di questa Chiesa.

Sin dalla progettazione e inaugurazione nel 2008 fatta dal Maestro Jean Guillou, considerando la continuità del festival permanente, fra i maggiori al mondo, si è sistematicamente valutato l'adeguamento del materiale fonico - canne e registri - alla bellissima acustica marmorea della Chiesa.

Inoltre, la prassi filologica, estetica ed ermeneutica dell'esecuzione di tutto il repertorio organistico - fra cui, per la seconda volta questa integrale di Bach, oltre alle precedenti di Sweelinck, Liszt, Franck e Messiaen - ha sollecitato, nell'armonia del tutto, un ingrandimento fonico, di cui oggi abbiamo prova con la nuova consolle.

Interventi aggiuntivi, strutturali e soprattutto di intonazione sono stati apportati dalla casa organaria Mascioni nei registri di principale e flauto, nelle mutazioni ed ance fino allo stesso ripieno: il Plein Jeu è stato completamente sostituito. Si è inoltre aggiunta la viola gamba, la voce celeste, la settima nonché l'ancia del fagotto.

Poiché il corpo fonico ubicato all'entrata della sacrestia, denominato "Corale", può ulteriormente integrare un altro suo complementare - essendo l'organo principale in cantoria in una posizione acustica completamente differente - è prevista, con i registri corrispondenti già predisposti in consolle, la costruzione, già avanzata, del nuovo corpo denominato "Echo", dotato di pedale proprio, e collocato anch'esso di fronte alla sacrestia, tale da avere, alla maniera iberica e portoghese, due corpi d'organo indipendenti, che interagiscono reciprocamente e a loro volta con l'organo principale in cantoria.

La struttura sonora della Chiesa ne riproduce quindi la stessa configurazione architettonica, basata nella Croce.

Inoltre, una nuova funzione di organo "Positivo" in cantoria, trasversale tra i timbri di tutto l'organo, è stata ricavata ed affidata al primo manuale, capace quindi di dialogare con il "Grand'Organo".

Questa opera realizza una ottimizzazione integrale della già prosperosa fonica esistente, contemplando una ricchezza aggiunta tale che vi siano otto corpi strutturalmente corrispondenti ad altrettante funzioni nella consolle: Positivo, Bombarda, Espressivo, Grand'Organo, Solo, Pedale, Corale, Echo.

Non abbiamo ritenuto di fare una inaugurazione esclusiva, poiché un concerto dell'integrale di Bach rappresenta al meglio la nuova fonica dell'organo di Sant'Antonio. Provvidenzialmente oggi ascolteremo alcuni tra i più celebri brani, fra cui la Fantasia tripartita o Pièce d'Orgue, alcuni dei sublimi corali di Lipsia e la Fantasia e fuga in sol minore.

Possiamo ora nuovamente dire, grazie all'intensa e sistematica attività, grazie a tutti gli organisti, e a voi amici di Sant'Antonio, che questo organo sia unico!

La Madonna di Fatima e Sant'Antonio sempre ci accompagnano, anche in questa nostra condivisione attraverso i secoli e la tradizione, fino ad oggi, della musica organistica.

Roma, Sant'Antonio dei Portoghesi, 13 settembre 2015